

Lettere del 23 gennaio

Richiesta di modifica dello schema di decreto n.137

IN RIFERIMENTO AL NUOVO schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169".

Esimio Presidente

Questa email, vuol essere prima di tutto un grido forte per la mancanza di rispetto verso gli Insegnanti di Educazione Fisica che fin'ora hanno lavorato e continuano a lavorare nella Scuola. Non è possibile che ci sia un ritorno alla logica divisione tra materie importanti e materie secondarie, perchè tutte hanno pari dignità culturale e tutte concorrono in modo complementare alla formazione della PERSONA.

La nostra materia ha anche una funzione Educante, perchè lavora sul SAPER ESSERE dei nostri alunni; Una funzione di Relazione, fattore fondamentale per la crescita educativa.

Favorisce motivazioni, piacere di muoversi per un costruttivo impiego del tempo libero, oltre a dare altri strumenti per elaborare un progetto personale che consenta un buon equilibrio psicofisico.

Non c'è Educazione senza l'Educazione Fisica

Cordiali saluti

Un insegnante di Educazione Fisica.  
Pasquale

-----  
Ogg:

VALUTAZIONE ED. FISICA AI DOCENTI DI ED. FISICA ISCRITTI FLC CGIL

A seguito delle nostre proteste sulla non valutabilità dell'Educazione Fisica,

il Ministero comunica l'arrivo di una Circolare che ne ripristina la Valutazione.

In questi giorni la diffusione della bozza del regolamento sulla valutazione ha prodotto una certa apprensione tra gli insegnanti di educazione fisica dal momento che il testo prevede la non valutabilità della disciplina ai fini della definizione delle medie per l'ammissione agli esami di stato e anche per tutte le valutazioni del caso. La cosa oltre a determinare le prime agitazioni tra gli insegnanti della disciplina, ha prodotto anche rimostranze sindacali e richieste di chiarimento, nonché una proposta di emendamento avanzata al CNPI. Da incontri avuti al Ministero abbiamo avuto garanzie circa l'uscita oggi stesso di una circolare che dice di considerare l'educazione fisica a tutti i fini della valutazione.

Un saluto.

Tobia Sertori

Segretario Provinciale FLC

CGIL di Bergamo  
-----

Cari colleghi ancora una volta cercano di farci "fuori", bisogna essere uniti più che mai far sentire la nostra voce: nelle scuole dove operiamo, nelle società sportive dove collaboriamo e all'opinione pubblica. Non possiamo far passare lo schema di regolamento così com'è bisogna abrogare l'art. 304.

RESISTERE RESISTERE RESISTERE ora più che mai.

Un caro saluto a tutti. Fabio  
-----

Caro Presidente, ti informo che Venerdì' 30 Gennaio 2009, gli insegnanti di Educazione Fisica di Parma si riuniscono in assemblea sindacale per trattare il tema della valutazione. Ciao Beppe  
-----

SPETT.LE CAPDI

Brescia 22.01.09

Ho letto con incredulità quanto contenuto nello "Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e le modalità applicative dell'art. 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169".

Lavoro da anni nel settore per poter dire dalla mia esperienza diretta quanto sia importante per i ragazzi vedere riconosciuta la loro volontà di impegnarsi in ogni settore della scuola, compreso quello sportivo e motorio: comprendere, modificare, adattarsi, raggiungere un risultato, ottenere il riconoscimento dell'impegno profuso indipendentemente dal livello di partenza, che sarà cura del docente collocare nel giusto metro di valutazione.

Non comprendo quale ragionamento possa sottostare a tali nuove indicazioni e lasciando stare le questioni puramente normative alle quali si fa riferimento, invito a riflettere su alcuni punti focali di detta questione:

In primo luogo, alunni validi nelle altre materie sono spesso validi in attività motorie grazie all'impegno, all'attenzione, alla volontà di miglioramento di cui sono dotati. Togliendo qualsiasi motivazione a questi ragazzi non si evince quali benefici ne possano trarre.

Caso opposto, con ragazzi in difficoltà o con problemi particolari, che spesso con l'appoggio degli insegnanti vengono guidati nel superamento delle loro difficoltà, diventano entusiasti e curiosi nei confronti della materia, in quanto aiutati ad accrescere la propria autostima ed essere riconosciuti anche dal gruppo dei compagni.

La questione si riassume nella giusta calibrazione della valutazione e nient'altro, altre considerazioni non trovano una motivazione reale.

Solo chi lavora quotidianamente con gli alunni forse capisce quale investimento emotivo suscita nei ragazzi il fatto di muoversi con i compagni, mettersi in gioco, misurarsi, procedendo così in un processo fondamentale di accettazione di sé stessi e conseguentemente degli altri, obiettivo nodale della scuola che nella nostra materia trova il terreno fertile per svilupparsi. Non capisco perché si dovrebbe togliere ad una disciplina dichiarata da più parti molto importante dal punto di vista educativo (dalla stessa Ministro Gelmini), la dignità ed il peso che le competono, demotivando anche i docenti che con passione e tra mille difficoltà credono nel loro lavoro e nella sua indiscutibile importanza.

Certo di un positivo riscontro da parte degli organi competenti, chiedo che detti comma 3 art. 3 e comma 6 dell'art. 6 vengano modificati prima di diventare operativi, sanando così una situazione che appare quantomeno anomala nei contenuti e dannosa per le sue implicazioni future.

In Fede

PROF. ENZO ....

DOCENTE EDUCAZIONE FISICA DI BRESCIA

-----  
L' ultima novità della scuola: il voto di Educazione Fisica non conta più nulla

Sono un' insegnante di Educazione Fisica di un Liceo Classico, con un'esperienza di più di 30 anni nella scuola. Ho dedicato entusiasmo, interesse, passione, energia, amore e tantissimo tempo ad un lavoro in cui ho sempre creduto fermamente. Sono infatti convinta che la disciplina che insegno incida profondamente sul percorso educativo e formativo dei miei allievi, ma forse questo non è ancora chiaro a molti, soprattutto ai nostri politici...

Ora sono molto delusa, arrabbiata e soprattutto impotente di fronte a decisioni assurde come quella di escludere l' Educazione Fisica dalla media dei voti, perchè una materia come la nostra, che può contribuire a combattere il bullismo, i disturbi alimentari, l'obesità, e comunque a migliorare in modo sostanziale la vita dei nostri giovani, viene declassata senza alcuna motivazione. Un errore grossolano che purtroppo ancora una volta denuncia la scarsa attenzione della classe politica verso i problemi della scuola italiana.

Mi auguro che questa assurda norma venga presto abrogata.

P.S. Viene da sorridere quando il Ministro ci ricorda il

"rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica" (art.4 comma 4 del recente DM n° 5 del 16 gennaio 2009)

Varese, 20-01-2009  
-----

Con la presente i sottoscritti, docenti di Educazione Fisica, visto lo "Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169,chiedono con decisione, l'immediata modifica del comma 3 dell'art 6 e del comma 6dell'art 6 dello Schema di Regolamento, che prevede l'esclusione del voto di Educazione Fisica dalla media dei voti per l'attribuzione del credito scolastico edal voto di condotta.

Ribadiamo con forza il nostro sconcerto nel venire a conoscenza che si possa togliere **IMPORTANZA** ad una disciplina il cui valore è ormai accertato in tutti i campi a partire da quello medico-scientifico.

....torino (TO)